

Ministero della Giustizia

**DELIBERA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI
DOTTORI FORESTALI DI VENEZIA**

n. 2021-38 del 17/12/2021

In data 17/12/2021 alle ore 15:30, si è riunito il Consiglio presso la sede del Consorzio di bonifica Veneto Orientale in San Donà di Piave (VE), P.zza Indipendenza, 25, in seguito a convocazione trasmessa a mezzo e-mail in data 10/12/2021 prot. 361/2021;

DELIBERA N. 2021-38 del 17/12/2021

Punto all'ordine del giorno n. 4: "Provvedimenti in materia di Anticorruzione e Trasparenza"

Note per la trasparenza: il Consiglio delibera la nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Venezia e l'attribuzione dei compiti

Sono presenti i seguenti componenti del Consiglio dell'Ordine:

- Dottore Agronomo Lorenzo Del Rizzo (Presidente)
- Dottore Agronomo Sebastiano Pavan (Vicepresidente)
- Dottoressa Agronomo Carlotta Todde (Segretario)
- Dottore Agronomo Graziano Paulon (Tesoriere)
- Forestale Iunior Francesca Paris
- Dottore Forestale Paolo Speciali, collegato in videoconferenza
- Dottore Agronomo Pietro Milanese
- Dottore Forestale Luca Mamprin
- Dottor Agronomo Renato Collelli

Il Presidente, accertata la presenza dei componenti costituente il numero legale, invita il Consiglio ad esaminare e assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione in oggetto.

**IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI DI
VENEZIA**

Premesso che:

- Il Consiglio dell'Ordine è costituito e operante ai sensi della Legge n. 3 del 7 gennaio 1976, del Regolamento di cui al D.P.R. n. 350 del 30 aprile 1981, del D.P.R. n. 169 del 8 luglio 2005, del D.P.R. n. 137 del 7 agosto 2012 e del Codice Deontologico di cui al Regolamento CONAF 2/2013;



Ministero della Giustizia

- Il Consiglio esercita le attribuzioni di legge con le modalità riportate nella Legge e nel Regolamento sopra citati;
- Il Consiglio è chiamato a deliberare per le proprie attribuzioni di competenza;

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nelle pubbliche amministrazioni”, che all’art. 1, co. 7 prevede tra l’altro la nomina presso ciascuna Pubblica Amministrazione di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, di seguito RPCT;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”, che prevede tra l’altro la nomina presso ciascuna Pubblica Amministrazione di un Responsabile per la Trasparenza e stabilisce (art. 43) che il responsabile per la prevenzione della corruzione svolga di norma le funzioni di Responsabile per la trasparenza;

Vista la delibera 21 ottobre 2014 n. 145/2014 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) avente per oggetto: “Parere dell’Autorità sull’applicazione della l. n. 190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali”;

Considerato che, ai sensi della suddetta delibera, gli Ordini professionali, anche di livello territoriale, avendo la natura giuridica di enti pubblici non economici, risultano destinatari della normativa in materia di prevenzione della corruzione di cui alla Legge n. 190/2012 e conseguenti decreti delegati;

Vista la Circolare n. 64 del 20 novembre 2014 del Consiglio Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali (CONAF) con la quale si comunicava che gli enti pubblici dovranno predisporre il Piano triennale di prevenzione della corruzione, il Piano triennale della trasparenza e il Codice di comportamento del dipendente pubblico, nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione, adempiere agli obblighi in materia di trasparenza di cui al d.lgs n.33/2013 e, infine attenersi ai divieti in tema di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al d.lgs. n. 39/2013;

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33” adottato in attuazione dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

Vista la Delibera del Consiglio n. 2017-22 del 21/12/2017, con cui è stato nominato il dr. Agronomo Graziano Paulon a Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell’Ordine con decorrenza dal 01/01/2018, ai sensi dell’articolo 1, comma 7, della legge 190 del 2012, come modificato dal decreto legislativo 97 del 2016, e sono stati attribuiti i compiti relativi, in particolare all’Art 2 - Attività e Art. 3- Responsabilità;

Visto il Piano triennale di prevenzione della Corruzione e Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2019-2021, approvato con deliberazione del Consiglio dell’Ordine di Venezia n. 4/2019 del 28/01/2019;

Preso atto della scadenza della nomina attribuita al Dr. Paulon al 31/12/2021 prossimo;

Considerata la necessità di provvedere alla copertura dell’incarico di RPCT;

Considerata la disponibilità del Consigliere Forestale Junior Francesca Paris alla nomina di RPCT per l’Ordine di Venezia;



Visti i vigenti regolamenti e il Codice Deontologico del Dottore Agronomo e Dottore Forestale sopra richiamati;

con voti favorevoli unanimi espressi secondo le modalità indicate all'art. 2 del D.P.R. n. 350 del 30/04/1981

DELIBERA

1. Che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. Di nominare il Consigliere Forestale Iunior Francesca Paris Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) ai sensi dell'art.1, comma 7, Legge n. 190/2012, con decorrenza 01/01/2022;
3. Di attribuire i compiti di cui alla Delibera del Consiglio n. 2017-22 del 21/12/2017, richiamata in premessa, ed in particolare:

- **Attività**

1. Il RPCT, nell'ambito dell'incarico attribuito, svolge principalmente i seguenti compiti:
 - a) elabora la proposta di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPC), che deve essere sottoposta al Consiglio per la relativa approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno;
 - b) definisce, d'intesa con il Consiglio, procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
 - c) provvede al monitoraggio periodico del PTPCT, al fine di verificare l'idoneità e lo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione ivi previste. A tal fine redige, entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel piano;
 - d) svolge stabilmente un'attività di controllo sull'attuazione da parte dell'Ordine degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
 - e) segnala i casi di inadempimento, ritardato adempimento o di adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione al Consiglio;
 - f) in caso di istanza di accesso civico generalizzato, chiede al responsabile del procedimento competente informazioni sull'esito delle istanze, nonché esamina le richieste di riesame in caso di diniego, totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro i termini previsti dalla legge, ai sensi dell'art 5, commi 6 e 7 del d.lgs. 33/2013;
 - g) gestisce le istanze di accesso civico sugli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 5, comma 1, rivolgendosi ai soggetti responsabili della trasmissione e pubblicazione di documenti, informazioni e dati, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del d.lgs. 33/2013, come previsti nel PTPCT;
 - h) propone modifiche al PTPCT in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
 - i) gestisce le segnalazioni provenienti da dipendenti, relative a condotte illecite all'interno dell'Ordine;
 - j) verifica la possibilità di rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - k) individua, d'intesa con il Consiglio il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
 - l) cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, nonché la divulgazione secondo le disposizioni vigenti;



Ministero della Giustizia

- m) segnala al Consiglio, al Presidente le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- n) riferisce al Consiglio per tutte le questioni di cui ai punti precedenti.

- **Responsabilità**

1. Le attività di cui precedente comma sono esercitate, secondo le modalità specificate nel PTPCT, con il supporto dei componenti del Consiglio che forniranno, ove richiesto, supporto su questioni giuridiche/interpretative che dovessero insorgere in relazione alle attività di predisposizione/monitoraggio del PTPC e di aggiornamento della Sezione “Amministrazione Trasparente” e in genere sulle problematiche che possano porsi, anche a seguito delle novità normative in materia di anticorruzione, di trasparenza ed in particolare di accesso generalizzato e di obblighi di pubblicazione.
2. Per le attività connesse all’adempimento degli obblighi in materia di trasparenza, il RPCT si raccorda con i soggetti obbligati a fornire i dati necessari a garantire il costante aggiornamento della Sezione “Amministrazione trasparente”. 3. In materia di accesso, il RPCT si raccorda con il responsabile competente a gestire le richieste di accesso civico generalizzato e assicura il necessario raccordo organizzativo per il coordinamento di tutte le tipologie di domanda di accesso.
4. Si conferisce con il presente atto di nomina il potere di spesa per l’adempimento dei suddetti compiti.
5. Si dà atto che nessun compenso aggiuntivo viene attribuito per il conferimento del suddetto incarico.
6. Di dare mandato alla Segreteria dell’Ordine di registrare il presente atto.

Letto, firmato e sottoscritto.

Il Presidente dell’Ordine

Dott. Agr. Lorenzo Del Rizzo

Il Segretario dell’Ordine

Dott.ssa Agr. Carlotta Todde



Ministero della Giustizia

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Si dichiara che la presente copia di delibera è conforme all'originale, depositata presso la sede dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Venezia, in viale Garibaldi 44/A, Venezia-Mestre.

Il Segretario dell'Ordine

Dott.ssa Agr. Carlotta Todde

